



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 3282 del 03-07-2019

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 132 DEL 03 LUG. 2019

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – VIA TEATRO VECCHIO, 8 – 10 – 12 IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 59 MAPP. 337 – 338 – 339
	AGGREGATO AEDES n.: 01198

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata,

giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 91856	Squadra AeDES: 2083	Scheda n. 11	Data sopralluogo 17/03/2017
N° Aggregato: 01198		Fg. 59 P.lle 337 – 338 - 339	Edificio 008
Esito Aedes: “E” - Edificio INAGIBILE - “F” - Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **VIA TEATRO VECCHIO nn. 8 – 10 – 12**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappali **337 – 338 – 339** intestati catastalmente a:

Particella 337:

- **GIOVANNELLI ROBERTO** nato a AMATRICE (RI) il 23/07/1953 GVNRRRT53L23A258C;

Particella 338 (339 e 343 sub 1):

- **FIRMANI GABRIELLA** nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 09/11/1933 FRMGRL33S49A437T;
- **GIOVANNELLI GIAMPIETRO** nato a AMATRICE (RI) il 23/08/1959 GVNGPT59M23A258G;
- **GIOVANNELLI ROBERTO** nato a AMATRICE (RI) il 23/07/1953 GVNRRRT53L23A258C;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **108** del **01/07/2019** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappali **337 – 338 – 339**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **VIA TEATRO VECCHIO nn. 8 – 10 – 12**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappali **337 – 338 – 339** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda: **91856** - data sopralluogo **17/03/2017** n° Aggregato: **01198** Esito Aedes: "E-F") e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **GIOVANNELLI ROBERTO** nato a AMATRICE (RI) il 23/07/1953 GVNRRRT53L23A258C;
- **FIRMANI GABRIELLA** nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 09/11/1933 FRMGRL33S49A437T;
- **GIOVANNELLI GIAMPIETRO** nato a AMATRICE (RI) il 23/08/1959 GVNGPT59M23A258G;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopracitate che allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- **GIOVANNELLI ROBERTO** nato a AMATRICE (RI) il 23/07/1953 GVNRR53L23A258C;
- **FIRMANI GABRIELLA** nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 09/11/1933 FRMGRL33S49A437T;
- **GIOVANNELLI GIAMPIETRO** nato a AMATRICE (RI) il 23/08/1959 GVNGPT59M23A258G;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO
Dott. Antonio FONTANELLA



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sismati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite inserendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle rotonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulle cartografie riportate nello spazio della anima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Possibile motivo: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Commento: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con usabilità: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatore di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani medesimo interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrastrada al 2° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (2B). La muratura è divisa in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di giunti isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e struttura intelaiata. Gli edifici si considerano con struttura intelaiata se in c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-falci) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muraletta" (per le muraletta compilate sia "muratura" sia "altre strutture"). C1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura; C2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate); C3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani; H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati; H2: muratura armata o con intonaci armati; H3: muratura con altri o non identificati rinforzi.

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.
Per le strutture intelaiate le temporanee sono segnalare quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riconoscibili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla schematica descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avviato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando la vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedimenti al pronto intervento: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione dei rischi) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sez. 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

Unità immobiliari, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco: vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Prevedimenti al pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'adeguatezza o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C) i provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (testo D) e necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (es. D1, le cause di rischio esterno (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATDA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: AMATRICE
Frazione/Località: TEATRO VECCHIO 10 - 12
1 VIA
2 CORSO
3 VICOLO
4 PIAZZA
5 ALTRO
COORDINATE: plane UTM / geografiche / altro
Pace: (32-33-34) Datum: ED50 WGS84 Est/Long
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: GIOVANNELLI GIAMPIETRO (Vedi Nota nell'allegato)
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: Squadra 2018131 Scheda n. 11 Data 17/03/17
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istar Reg. 12 Istar Prov. 57 Istar Comune 002
N° aggregato 01198 00 N° edificio 008
Cod. di Località Istat Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta
Dati catastali Foglio 59 Allegato
Parcelle 339 sub Immobile Graffato
Posizione edificio: Isolato / Interna / D'estremità / D'angolo
Codice Uso: S1

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)				Uso - esposizione			
W: Piani totali non interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costr. inistr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti			
1	9	< 2.50	< 50	< 1919	A	19 + 45	A	> 65%			
2	10	2.50 + 3.49	50 + 69	19 + 45	P	46 + 61	B	30 + 65%			
3	11	3.50 + 5.00	70 + 99	46 + 61	C	62 + 71	C	< 30%			
4	12	> 5.00	100 + 129	72 + 75	D	72 + 75	D	Non class.			
5	> 12		130 + 159	76 + 81	E	82 + 85	E	In costr.			
6			160 + 189	82 + 85	F	87 + 91	F	Non class.			
7			190 + 219	92 + 96	G	97 + 01	G	Abbandon.			
8			220 + 249	02 + 03		04 + 08					
			250 + 299	09 + 11		12 + 2011					
			300 + 399								

Proprietà: Pubblica / Privata
Utilizzazione: % / %

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di costruzioni strutturali verticali e orizzontali)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	Assistenza regolare e di buona qualità (edifici con squadratura, rifiniture...)		Assistenza regolare e di buona qualità (edifici con rifiniture, rifiniture...)		Misti isolati	Misti	Rinforzati	
		Senza calce o cemento	Con calce o cemento	Senza calce o cemento	Con calce o cemento				
1 Non identificate	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Volta senza calce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Volta con calce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calce o cemento)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in calce o cemento)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6 Travi con soletta rigida (travi in legno con soletta in calce o cemento)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

ALTRE STRUTTURE		
1 Tetto in c.a.	2 Tetto in c.a.	3 Tetto in acciaio
☐	☐	☐
4 Tetto/Pareti in legno	☐	☐
REGOLARITÀ	Non regolare	Regolare
☐	☐	☐
Forma pianta ed elevazione	☐	☐
☐	☐	☐
Disposizione temporanea	☐	☐
☐	☐	☐

COPERTURA

1 Spingente pesante ☐

2 Non spingente pesante ☐

3 Spingente leggera ☐

4 Non spingente leggera ☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nessuno		Rimozione		Riparazione	
1 Strutture verticali	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Temporaneità - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno si deve indicare almeno un provvedimento di pronto intervento (P.I.) eseguito.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, cornici murarie...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti,...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica: fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Fallace	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriera protettiva
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☒	☐	☒	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti (acquerigni)	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Distanze alle fondazioni	
1 Creata	2 Perduta	3 Perduta leggera	4 Perduta
☐	☐	☒	☐
A) Assenti		B) Generali da vicino	
☐		☐	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio						8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Interno (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Combinato (Sez. 7)			
Basso	☐	☐	☐	☐			
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐			
Alto	☒	☒	☒	☒			

8-B Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE ☐

B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in attesa di interventi di manutenzione di P.I.) ☐

C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE ☐

D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in attesa di provvedimenti di P.I.) ☐

E Edificio INAGIBILE ☒

F Edificio INAGIBILE per motivi esterni ☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez. 9) riportare solo la temporanea inagibilità o totale o parziale. In quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nella nota (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nella nota (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E nella nota (Sez. 9) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nella nota (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C ☒ Solo dall'esterno ☐ Non eseguito per: ☐ Sopraluogo difetto (SR) ☐ Rischio (RU) ☐ Demolito (DM)

Sull'accuratezza della visita: ☒ 2 Parziale ☐ 3 Completa (1-2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1	Messa in opera di ponti di cantiere e tralicci	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti...
2	Riparazione danni leggeri alla temporaneità e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione coperture	9	Trasferimento e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	11	
6	Rimozione di tegole comignoli, cornici murarie...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: ☐ Nuclei familiari evacuati: ☐ N° persone evacuate: ☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altre:

ARGOMENTI: ☐ ANNOTAZIONI: ☐

Foto d'interno dell'edificio: ☐

Spilla: ☐

- ZONA ROSSA

- EDIFICIO CROLLATO

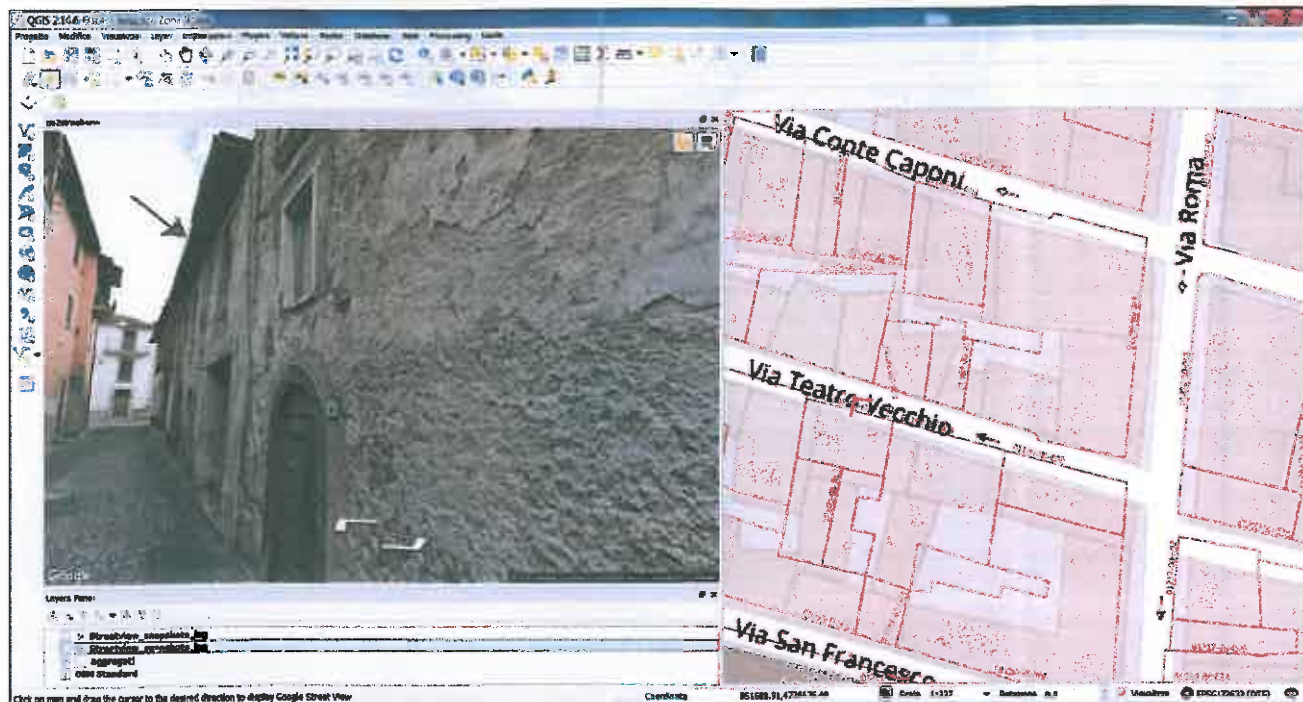
I componenti della squadra di ispezione (stampatello):

ELENA LUCARELLI

FEDERICA PROCIDA

Firma: ☐

Firma: ☐



Google Satellite - (C) Google Maps

OSM: © OpenStreetMap contributors



Immagine prima degli eventi sismici (Bing Satellite - (C) Microsoft Bing Maps).



Immagine dopo l'evento sismico del 24/08/2016 (Google Satellite - (C) Google Maps).



Immagine dopo l'evento sismico del 30/10/2016 (Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco).

Istat Provincia 057 Istat Comune 002 Squadra _____ N° Scheda _____ Data _____

DATI DESUNTI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - TERRITORIO

Proprietà	Indirizzo	Foglio	Particelle	Sub.	Titolarità	Immobilo
-----------	-----------	--------	------------	------	------------	----------

Istat Provincia 057 Istat Comune 002 Squadra _____ N° Scheda _____ Data _____

**DATI DESUNTI DALLE ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI AL COC DI AMATRICE DOPO L'EVENTO DEL
24/08/2016**

Istanza	Data Istanza	Richiedente	Telefono	Foglio	Particelle	Sub.
2583	2016-09-20	GIOVANNELLI ROBERTO	338 9185089	59	337	
2584	2016-09-20	GIOVANNELLI ROBERTO	338 9185089	59	338	

**DATI DESUNTI DALLE ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI AL COC DI AMATRICE DOPO L'EVENTO DEL
30/10/2016**

018500008

Istat Provincia 057 Istat Comune 002 Squadra _____ N° Scheda _____ Data _____

DATI DESUNTI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - TERRITORIO

Proprietà	Indirizzo	Foglio	Particelle	Sub	Titolarità
FIRMANI GABRIELLA		59	339	Immobile Graffiato	
GIOVANNELLI GIAMPIETRO		59	339	Immobile Graffiato	
GIOVANNELLI ROBERTO		59	339	Immobile Graffiato	

Istat Provincia 057 Istat Comune 002 Squadra _____ N° Scheda _____ Data _____

DATI DESUNTI DALLE ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI AL COC DI AMATRICE DOPO L'EVENTO DEL 24/08/2016

Istanza	Data Istanza	Richiedente	Telefono	Foglio	Particelle	Sub.
2583	2016-09-20	GIOVANNELLI ROBERTO	338 9185089	59	337	
2584	2016-09-20	GIOVANNELLI ROBERTO	338 9185089	59	338	

DATI DESUNTI DALLE ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI AL COC DI AMATRICE DOPO L'EVENTO DEL 30/10/2016